Consiglio Regionale
della Puglia

1ª Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

RESOCONTO SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I
Seduta del 13.10.1986 ore 16,00

Presidenza del Presidente Ing. Capozza, assistito dal Dr. Aquaro

La seduta ha inizio alle ore 16,00

Sono presenti i Commissari: Iafrate, Marinelli, Mariella, Affatato, Zingrillo, Piccigallo, Festinante, Saponaro, Tedesco.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente il Vice Presidente Borgia.

Ordine del giorno

A) Competenza di merito:

1) Delibera ERSAP n.3/86 "Modifiche al programma delle fidejussioni previste per l'esercizio 1986 - Deliberazione Consiglio di Amministrazione n.170 del 26 novembre 1985".

B) Parere art. 19 Regolamento interno del Consiglio:

1) P.D.L. Abbati: "Interventi finanziari in favore di imprese esercenti collegamenti aerei di interesse regionale".

2) D.D.L. "Interventi promozionali nel Settore Socio-Assistenziale".

3) D.D.L. "Norme per l'integrazione scolastica handicappati".

4) D.D.L. "Ammissione ai benefici della legge regionale 13.6.1978 e successive modifiche ed integrazioni delle imprese artigiane che abbiano fruito della sanatoria di cui alla legge 28.3.1985 n.47 e successive modifiche ed integrazioni";

4) D.D.L. "Modificazioni della L.R. 20.24.85, n.21, concernente incentivazioni dell'associazionismo economico fra imprese artigiane della Regione, e proroga dei termini di presentazione delle domande";

./.

1a Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

5) D.D.L. "Sanatoria delle decadenze in cui sono incorse le imprese artigiane ai sensi della legge regionale 13.6.1978, n.22, e della legge regionale 5.1.1985, n.1".

Il presidente Capozza, constatato il numero legale, dichiara la seduta valida ed apre i lavori.

Si pone all'esame la delibera ERSAP n.3/86 "Modifiche al programma delle fidejussioni previste per il 1986.

Il presidente illustra il provvedimento e propone che la delibera ERSAP venga approvata subordinatamente alle fidejussioni da concedere alle cooperative giovanili e relativamente al piano di sviluppo aziendale delle stesse.

Dopo ampia discussione la succitata delibera viene approvata a maggioranza dei voti dei commissari presenti, con l'emendamento proposto.

Quindi il presidente Capozza, fà presente che in considerazione dell'urgenza di porre in discussione la delibera della G.R. del 10.10.86 "proposta di integrazione dei Programmi Integrati Mediterranei", per le osservazioni fatte dal Ministro Fabbri, sarebbe opportuno rinviare i punti del paragrafo B relativo ai DD.D.LL. contrassegnati dal n.1 al n.5.

La Commissione accoglie l'invito.

Il presidente precisa che la Commissione ha già espresso voto favorevole ai PIM e che il provvedimento è ritornato per il riesame in I^ Commissione essendo stato osservato in sede ministeriale. Non consentendo i tempi, un riesame completo degli atti, propone di redigere un documento da inviare al Consiglio.

Vice presidente Borgia: informa che numerosi incontri si sono svolti presso il Ministero per acquisire i chiarimenti necessari all'attuazione dei PIM. Le osservazioni fatte, ad eccezione di quella relativa all'individuazione dei soggetti attuatori, sono comuni a tutte le Regioni per adeguare i progetti presentati alle normative CEE (regolamento n.2088/85). Con gli atti allegati alla D.G. n.7762 del 6.10.86, si è provveduto ad adempiere a tutte le osservazioni formulate. Riequilibrio del piano finanziario, soggetti attuatori (enti locali), rilevanza della ricerca scientifica - tecnologica come fattore di sviluppo, effetti di ricaduta socio-economica delle azioni sulle aree comunitarie.

./.

Iafrate: rileva che ancora una volta si attua il "ricatto della urgenza" per discutere di atti programmatici di estrema rilevanza. Le osservazioni del Ministro Fabbri sottendono un giudizio negativo sui PIM e come tale andrebbe rivisto completamente. Giudica negativamente il ricorso a società esterna (ITALTEKNA) per l'elaborazione di piani, invece di avvalersi di competenze che pure esistono all'interno della struttura regionale.

Zingrillo: ritiene indispensabile ed urgente integrare il piano con le osservazioni del Ministero, allo scopo di non perdere un'occasione unica di sviluppo per la Regione.

Mariella: condivide molte delle osservazioni fatte ed è daccordo sul documento da redigere al termine della commissione. Il punto nodale della questione è quello di individuare le aree o zone d'intervento. I criteri di individuazione rimangono i Piani d'insediamento produttivi (P.I.P.). Alcuni Comuni, forse la maggior parte, ne sono dotati, altri sono in procinto di farlo. Vanno sollecitati questi ultimi, al fine di avere un unico strumento valido per individuare le aree d'intervento.

Borgia: si dichiara daccordo con la proposta formulata dal consigliere Mariella.

Questo è un modo per stabilire un criterio unico e certo, lasciando poi alla struttura che ha elaborato il piano, il compito di una localizzazione definitiva e conseguente verifica di fattibilità.

DI RODI: dichiara che la ridefinizione del quadro finanziario pone un problema in quanto gli interventi possono subire modificazioni. Difficoltà di definire i soggetti attuatori, in quanto i progetti prevedono una compartecipazione nella fase esecutiva. L'incredibile abitudine o sistema del ricatto dei tempi ristretti, ha finito per vanificare un primo ed apprezzabile tentativo di programmazione negli interventi di politica regionale. Alcune modifiche vanno apportate necessariamente al Piano per rispettare l'intento di un riequilibrio del Sud d'Europa e all'interno delle sue aree.

Il presidente Capozza, uditi tutti gli interventi, rilevato che il solo emendamento emerso è quello relativo alle localizzazioni da effettuarsi sulla base dei P.I.P. approvati o in corso di approvazione, chiede ai commissari presenti una dichiarazione di voto, se essi intendono farla.

./.

1a Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

I consiglieri Tedesco, Mariella, Abbati si dichiarano favorevoli con l'indicazione emersa e rilevata dal presidente Capozza, mentre i consiglieri Marinelli e Iafrate si dichiarano sfavorevoli per differenti motivazioni.

Si passa quindi ai voti della D.d.G. n.7762 del 6.10.86, che la Commissione approva a maggioranza dei voti dei commissari presenti e con l'emendamento proposto.

Non essendovi altri argomenti all'O.d.g. la seduta si conclude alle ore 20,30.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB

1a Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

B) **Parere art. 19**

1) D.D.L. "Integrazione e modificazione alla L.R. n.53 del 31.5.80. Norme integrative alla L.R. 25.3.74 n.18. Istituzione della delegazione romana di rappresentanza della Regione Puglia".

Il presidente Capozza, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta proponendo alla discussione e al voto, le delibere degli Enti strumentali, di cui al punto 7 paragr. A) dei punti all'O.d.g.

Non essendoci interventi esse vengono approvate a maggioranza.

Chiede la parola il commissario Saponaro, il quale chiede che prima delle discussioni degli altri punti dell'O.d.g., gli siano forniti chiarimenti in merito alla situazione della SS 16 per cui non si sono ancora realizzati i lavori.

L'Ing. Capozza informa di aver avuto notizie circa difficoltà sorte tra la Regione e l'ANAS.

Il Vicepresidente Borgia, afferma che essendo state stanziate somme destinate alla realizzazione delle opere, nel Bilancio della Regione, ad essa compete l'obbligo ed il controllo. La Commissione può intervenire attraverso un'audizione delle parti; la Regione deve indire una conferenza dei Servizi con la partecipazione di tutti gli Enti interessati. La Commissione conviene di intervenire presso l'Assessorato all'Urbanistica, promuovendo un incontro per sbloccare eventuali difficoltà ed acquisire tutte le notizie e chiarimenti necessari.

Quindi si passa all'esame della D.G. n.3877/86 "Piani, programmi e progetti".

L'Assessore Borgia, fa presente che non è in grado di relazionare in merito, perchè allo stato non vi sono progetti. Saponaro chiede ulteriori chiarimenti e delucidazioni e propone un emendamento alla delibera suddetta, di inserire come ipotesi di collaborazione le Università e gli Istituti di ricerca pubblici e regionali.

Piccigallo, dichiarandosi daccordo, chiede se vi è la possibilità di inserire anche, un'agenzia di lavoro e occupazione. Il Commissario Marinelli esprime alcune perplessità sulla delibera.

./.

Il Presidente

Richiesta di chiarimenti a Borgia: : Se sussiste realmente la necessità di rivolgersi a committenze esterne nella elaborazione di piani e progetti, per carenza di professionalità tutte interne alla Regione; in qual modo comunque l'affidamento di incarici a consulenti esterni consente una maggiore acquisizione di competenze e professionalità da parte dell'Organico regionale dei vari assessorati; se è stata svolta un'indagine conoscitiva su eventuali lavori già svolti da Istituti di ricerca su specifiche materie in modo da evitare inutili duplicazioni; in quale modo il P.R.S. risulterà arricchito dagli Studi che s'intendono commissionare.

L'Assessore Borgia risponde che comunque e sempre si intende coinvolgere le competenze esistenti all'interno della Regione,ma non sempre queste hanno il sufficiente grado di specializzazione per essere utilizzate nella fase progettuale. Comunque il momento in cui tali studi e ricerche vengono affidati all'esterno, ci si avvale dello strumento della convenzione che finisce per coinvolgere gruppi di lavori interassessorili con potenziamento e arricchimento delle proprie potenzialità attraverso metodologie e tecniche nuove. Non è stata compiuta un'indagine sugli studi già effettuati nei campi e nei settori che si prepongono nella delibera di giunta (situazione idrogeologica e geologica, anagrafe delle imprese industriali e artigiane), ciò deriva dal fatto che forse esiste una carenza di collegamenti istituzionali tra Ricerca e ente preposto alla programmazione. Indubbiamente sembra opportuno il rilievo fatto, per cui l'Assessorato si farà carico di svolgere un'analisi conoscitiva degli studi sinora condotti, allo scopo di evitare dannose duplicazioni di spesa. Per quanto attiene il PSR, esso risulterà indubbiamente arricchito dagli studi che s'intendono effettuare, anzi attraverso le convenzioni è possibile recepirli nel concreto sino a fare diventare il Piano un efficace strumento di programmazione, modulato ed elastico, rispondente cioè all'esigenze del territorio e delle popolazioni.

Si è cercato di individuare i settori maggiormente bisognosi di approfondimenti, ricerche, studi che devono trovare il loro punto d'approdo nella fase progettuale e di esecutività, compatibilmente con le scarse risorse regionali.

E' però impegno dell'Assessorato, non solo attenersi alle utili indicazioni emerse, ma anche dispiegare forze ed energie perchè dall'esterno confluiscano all'interno, conoscenze nuove, concrete valutazioni del quadro complessivo. E' possibile quindi, seguendo questa linea d'impostazione avviare nuovi studi quando se ne presenti l'opportunità e la necessità.

./.

Il Presidente

A questo punto il presidente Capozza, chiede l'espressione delle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Saponaro, ritiene che per tutte le considerarazioni di carattere generale e nel merito, egli ritiene giusto un voto contrario alla delibera di Giunta proposta, perchè disorganica, generica e approssimativa.

Il commissario Marinelli riconferma perplessità e dubbi e soprattutto necessità di dimostrare che quegli studi che si vogliono commissionare all'esterno, non avrebbero potuto egualmente essere svolti con le competenze proprie della Regione.

Iafrate e Piccigallo, si associano alle dichiarazioni del Consigliere Saponaro e le motivano più specificatamente, dichiarandosi contrari alla delibera.

Interviene quindi il presidente Tarricone che, condivide le affermazioni che sostengono ormai come fatto improrogabile: il coinvolgimento e l'utilizzazione delle competenze regionali, perchè esiste sempre il pericolo che scelte politiche proprie della Giunta e del Consiglio, possano essere condizionate da studi, ricerche, piani e proposte rivenienti dall'esterno. Questo è elemento indispensabile per l'autonomia degli organismi istituzionali.

La proposta della delibera di Giunta n.3877/86, viene posta ai voti ed è approvata a maggioranza dei commissari presenti. Viene designato come relatore al Consiglio regionale il consigliere Mariella.

Il presidente Capozza, pone quindi in discussione le delibere di cui ai punti 2-3-4, relativi a prelevamento di fondi necessari per sopperire a deficienze di cassa. Non essendoci alcun intervento, si passa alle votazioni: esse vengono approvate a maggioranza dai commissari presenti.

Si pone ai voti il punto 6 dell'O.d.g. il D.d.L. relativo all'assestamento al Bilancio di Previsione 1986 che viene analogamente approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Il punto 5 relativo al D.D.L. "Rendiconto esercizio finanziario 1985, viene su decisione unanime, rinviato ad altra seduta, così come il punto del paragrafo B relativo al D.D.L. per l'integrazione e modificazione della L.R. 53 sulla delegazione in Roma della Regione Puglia.

./.

Consiglio Regionale
della Puglia

1a Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

Non essendoci altri punti all'O.d.g., la seduta si conclude.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB